

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.
15 - 11
N. PROGETTO

CAV S.p.A.
Concessioni Autostradali Venete

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Marghera Venezia

Tel. 041 5497111 - Fax. 041 935181

R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881

Cap. Sociale € 2.000.000,00

**AUTOSTRADE IN
CONCESSIONE:**

Autostrada A4
Autostrada A57 – Tangenziale di Mestre
Raccordo per l'Aeroporto "Marco Polo"

OGGETTO: MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI
MANUTENZIONE ORDINARIA PER LA CONDUZIONE DI
IMPIANTI TECNOLOGICI (CLIMATIZZAZIONE, IDRICO -
SANITARI ED ELEVATORI)

ALLEGATO:

H

- D.U.V.R.I. -

Datore di Lavoro: ing. Eutimio Mucilli

Responsabile dei Lavori: ing. Sabato Fusco

Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione: ing. Enrico Bartolini

EDIZIONE: Anno 2015

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 del 09/04/2008
art. 26, comma 3**

**MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI
MANUTENZIONE ORDINARIA PER LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI
(CLIMATIZZAZIONE, IDRICO – SANITARI ED ELEVATORI)**

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. ANAGRAFICA DEL CONTRATTO.....	3
1.1 ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE.....	4
2. AZIENDE APPALTATRICI.....	5
2.1 ANAGRAFICA DELL' APPALTATORE.....	5
2.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO.....	5
2.2 LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITÀ.....	5
2.3 VERIFICA DELL' IDONEITÀ DELL' AZIENDA APPALTATRICE.....	6
3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	7
3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI.....	7
3.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....	7
3.3 RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI.....	7
3.4 DEFINIZIONI.....	7
3.4 METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER L' INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI.....	8
3.5 FASI OPERATIVE.....	8
4. MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE.....	10
4.1 MISURE A CARATTERE GENERALE.....	10
4.2 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	11
4.3 INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE.....	11
4.4 VIE DI FUGA E USCITE DI EMERGENZA.....	12
4.5 PERTINENZE ESTERNE.....	12
4.6 INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA.....	13
4.7 SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	13
4.8 EMERGENZE.....	14
4.9 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	14
5. ANALISI DEI RISCHI E PRINCIPALI MISURE DI SICUREZZA.....	15
5.1 RISCHI SPECIFICI.....	15
5.1.a <i>Rischio elettrico</i>	15
5.1.b <i>Rischi derivanti dall' utilizzo di macchine, attrezzature, utensili</i>	15
5.1.c <i>Rischi derivanti dall' utilizzo di sostanze chimiche</i>	16
5.1.d <i>Rischi derivanti dalla presenza di agenti fisici (rumore, vibrazioni)</i>	16
5.1.e <i>Rischi derivanti dall' insorgere di situazioni di emergenza</i>	17
5.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	18
5.2.a <i>Fabbricati di pertinenza autostradale</i>	18
5.2.b <i>Linee di esazione</i>	24
5.3 COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE.....	27
5.4 DICHIARAZIONI.....	27

PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, ed in particolare del suo comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare di:

- valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- definire le misure di prevenzione e/o protezione adottate o di adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di cui sopra definite;
- fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto al fine di mettere in pratica le suddette misure di prevenzione e/o protezione.

La valutazione dei rischi da interferenza dovrà avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori dell'impresa appaltatrice ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso i fruitori del servizio.

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, sempre mediante l'art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti che delle imprese appaltatrici ed esecutrici che svolgono gli interventi manutentivi di cui trattasi.

Tali obblighi prevedono:

- la verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, prima e dopo la stesura del contratto, anche con l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 2.3;
- la cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva". Per la trattazione di questo argomento si rimanda al capitolo 4;
- la consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative "ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art.26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al capitolo 5.

Si segnala inoltre che il presente documento va compilato come documento base in fase di gara, quindi verrà integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dall'impresa appaltatrice, ad affidamento avvenuto.

Il presente documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008.

1. ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

Il presente documento descrive i rischi inerenti alle interferenze tra le attività svolte dagli operatori della società CAV S.p.A. (Concessioni Autostradali Venete) e l'impresa esterna alla quale è affidato, da parte della stessa, lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria per la conduzione degli impianti tecnologici dei fabbricati e delle linee di esazione delle proprie competenze autostradali.

1.1 Anagrafica del Committente

Di seguito si riportano le principali figure connesse con la valutazione dei rischi da interferenze, prodotta ai sensi dell'Art. 26 comma 1 lettera b e comma 3 del d.lgs. n.81 del 09/04/2008.

Azienda appaltante	C.A.V. S.p.a. Via Bottenigo 64 a, Marghera (VE)
Datore di Lavoro:	ing. Eutimio Mucilli
Delegato alla sicurezza:	ing. Sabato Fusco
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:	ing. Enrico Bartolini
L'impresa	

2. Aziende appaltatrici

2.1 Anagrafica dell'Appaltatore

Azienda appaltatrice	
Datore di Lavoro:	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:	

2.1 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto sono gli interventi di manutenzione periodica degli impianti tecnologici (climatizzazione, idrico – sanitari ed elevatori) installati presso i fabbricati e le autostazioni autostradali di competenza della società; la realizzazione di opere di adeguamento e riqualificazione di impianti tecnologici nonché la diagnosi e certificazione energetica di alcuni edifici della società.

Le prestazioni si articolano in attività periodiche, annuali e mensili, come descritte nelle "Schede tecniche di Manutenzione", comprendenti controlli generali, interventi di manutenzione ordinaria sulle diverse parti deteriorabili e messa a punto e sanificazione di apparecchiature nonché l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici, così come definito ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.R. 26.8.1993 n. 412 e s.m.i.

2.2 Luoghi oggetto delle attività

Le attività si svolgono principalmente all'interno dei fabbricati e delle linee di esazione di competenza della Società committente e sono localizzati in corrispondenza delle stazioni autostradali qui sottoriportate:

- stazione di Venezia Mestre a Marghera (VE);
- stazione di Dolo (VE);
- stazione di Mira Oriago a Mira (VE);
- stazione di Mirano Dolo a Mirano (VE);
- stazione di Padova Est a Padova (PD);
- stazione di Spinea (VE);
- stazione di Martellago Scorzè (VE)
- stazione di Preganziol (TV).

Ciascuna stazione è costituita da uno o più fabbricati e dalla linea di esazione.

Tutte le linee di esazione sono presidiate 24 h su 24 dal personale di esazione stesso ed in dettaglio:

- la stazione di Mestre è presidiata 24 h su 24 per la presenza del Coordinatore della Viabilità, del Centro Operativo e del personale addetto alla viabilità;
- la palazzina di esazione di della stazione di Mira Oriago è presidiata 24 h su 24 per la presenza della postazione MCS;
- la palazzina di esazione di della stazione di Mirano Dolo è presidiata 24 h su 24 per la presenza della postazione MCS;

- la palazzina di esazione della stazione di Padova Est è presidiata 24 h su 24 per la presenza della postazione MCS;
- per tutti gli altri fabbricati la presenza del personale ha i normali orari e la normale attività di ufficio.

Le palazzine di esazione delle altre stazioni (Spinea Est e Ovest, Martellago Scorzè Est e Ovest, Preganziol Est e Ovest) sono presidiate 24 h su 24 per la presenza del personale di esazione; detto personale è in contatto diretto con il C.O. (041 5497118) e Coordinatori della Viabilità (041 5497170) con sede presso la Stazione di Mestre in via Bottenigo 64 A – Marghera (VE).

La Ditta Appaltatrice non può accedere a luoghi diversi da questi se non preventivamente autorizzata dalla Committenza.

2.3 Verifica dell'idoneità dell'azienda appaltatrice

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 81/08, il datore di lavoro dell'azienda appaltante ha verificato preliminarmente alla stipula del contratto d'appalto l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

3. Valutazione dei rischi da interferenze

3.1 Considerazioni generali

Il comma 3 dell'art. 26 dello stesso D.Lgs. impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività normalmente svolte in azienda e le lavorazioni da svolgersi da parte di imprese esterne alle quali è stato appaltato uno o più servizi.

L'elaborazione del DUVRI è pertanto finalizzata all'individuazione delle interferenze, cioè dei rischi causati dalla compresenza o sovrapposizione in un medesimo luogo di lavoro di due o più attività lavorative svolte da aziende diverse (appaltante e appaltatrici).

3.2 Tipologia dei rischi da interferenze considerati

Nel predisporre il presente DUVRI sono stati considerati i seguenti potenziali rischi da interferenze:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad aziende diverse, compresi i lavoratori dell'azienda appaltante;
- indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle aziende appaltatrici;
- già esistenti nel luogo di lavoro dell'azienda appaltante, ove è previsto che debbano operare le aziende appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzioni particolari richieste esplicitamente dall'azienda appaltante (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata);

3.3 Riferimenti legislativi e normativi

La valutazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla legislazione vigente in materia, in particolare:

- **D. Lgs. 14/08/1996, n° 493** Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.
- **DM 10/03/1998** Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- **D. Lgs. 09/04/2008, n° 81** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Testo unico sicurezza).
- **D. lgs. 03/08/2009, n° 106** Disposizioni integrative e correttive del d.lgs 09/04/2008 n° 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.4 Definizioni

Per un'uniforme comprensione dei termini usati si riportano le seguenti definizioni assunte dall'art.2 del D.Lgs n°81 del 09/04/2008:

- **pericolo**: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **rischio**: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

- **valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione;

3.4 Metodologia e criteri adottati per l'individuazione dei rischi

L'individuazione dei rischi da interferenza si compone essenzialmente nelle seguenti fasi:

1. acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte nel luogo di lavoro e nel recepimento del Piano Operativo di Sicurezza dell'azienda appaltatrice, in modo da individuare lavorazioni, attrezzature o sostanze pericolose impiegate che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con le attività compiute dai lavoratori dell'azienda committente;
2. acquisizione delle informazioni sulle attività e sui rischi specifici propri del luogo di lavoro del committente;
3. definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dall'interferenza;
4. le fasi di cui sopra vengono affinate tramite una riunione di coordinamento da effettuarsi con l'impresa appaltatrice e la stazione appaltante.

3.5 Fasi operative

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti fasi principali:

1	Identificazione dei luoghi di lavoro
2	Individuazione dei pericoli per ogni interferenza analizzata
3	Individuazione del rischio
4	Valutazione del rischio
5	Adozione delle misure di prevenzione e protezione e stesura del DUVRI

L'entità del rischio è esprimibile mediante la funzione matematica:

$$R = f(M, P),$$

dove: **R** = magnitudo del rischio;

M = magnitudo delle conseguenze (danno per i lavoratori);

P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze.

La **magnitudo** del danno potenziale può essere stimata:

1. *bassa* (inabilità temporanea con prognosi minore di 3 giorni);
2. *media* (inabilità temporanea con prognosi da 3 a 30 giorni);
3. *alta* (danni irreversibili e/o permanenti).

Parimenti, la **frequenza** del verificarsi dell'evento può essere stimata:

1. *bassa* (il danno può avere luogo solo in circostanze occasionali);
2. *media* (il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto);
3. *alta* (esiste una correlazione tra l'attività lavorativa ed il fattore di rischio).

La determinazione della funzione di rischio presuppone la definizione di un modello dell'esposizione dei lavoratori ad ogni pericolo che consenta di porre in relazione l'entità del danno atteso con la probabilità del suo verificarsi per ogni condizione di lavoro normalmente presente.

La riduzione del rischio può avvenire mediante l'adozione di **misure di:**

1. **prevenzione** atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato evento sfavorevole;
 2. **protezione** atte a diminuire l'entità delle eventuali conseguenze dell'evento sfavorevole.
- Al fine di decidere quale sia l'intervento più adeguato è necessario stabilire a priori il livello di rischio accettabile (R_a) oltre il quale far sì che:

$$R < R_a .$$

In funzione di ciò il rischio viene graduato mediante la formula $R = P \times M$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Probabilità	A	M	A	A
	M	B	M	A
	B	B	B	M
		B	M	A
		Danno		

I rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra della matrice, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi.

4. Misure generali e comportamenti da adottare

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte delle aziende esterne, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

4.1 Misure a carattere generale

Alle aziende appaltatrici e ai lavoratori autonomi è fatto obbligo di:

- vietare ai propri operatori l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà della stazione appaltante se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili, ...) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed essere adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale adeguatamente addestrato;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, munire il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007);
- provvedere alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie;
- prendere preventivamente visione della distribuzione planimetrica delle zone di lavoro e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Per quanto riguarda il personale designato alle emergenze, nominato ai sensi del D.Lgs. 81/08, nell'ambito della sede di intervento e al piano di sicurezza aziendale si farà riferimento all'allegato 1;
- per le attività presso i luoghi di lavoro dell'azienda appaltante, la ditta dovrà:
 - a) durante l'orario di ufficio, avvisare il personale tecnico responsabile definito nella riunione di coordinamento di cui sopra, dell'inizio e della fine delle attività;
 - b) fuori dall'orario d'ufficio, avvisare il Coordinatore della Viabilità, dell'inizio e della fine delle attività;
- per le operazioni che prevedono **l'interferenza con il traffico**, in particolare per le lavorazioni in corrispondenza delle cabine di esazione, si precisa che:
 - a) tutte le attività che prevedono una interferenza con il traffico dovranno essere preventivamente concordate con il personale tecnico della società; in particolare se l'interferenza determina una parzializzazione anche temporanea della sede viaria, le relative lavorazioni dovranno essere programmate comunicandole al personale tecnico della Società, entro le 12 del giovedì precedente alla settimana in cui si intende operare; resta inteso che le lavorazioni potranno svolgersi solo verificandone la compatibilità con le condizioni di traffico e con eventuali altri cantieri programmati;
 - b) il riferimento aziendale ultimo per tutte le operazioni che prevedono una interferenza con il traffico, fermo restando le specifiche competenze che saranno definite di volta in volta, è il Coordinatore della Viabilità, la cui struttura operativa è costituita dal Centro Operativo e dagli Ausiliari della Viabilità che operano direttamente in strada;
 - c) prima di dare corso all'attività in strada in tratti aperti al traffico è fatto rigoroso obbligo all'Impresa, di prendere contatto, con la Direzione Esercizio della Società,

- in particolare con Coordinatore della Viabilità (041 5497170) - Centro Operativo (041 5497118) al fine di ricevere le autorizzazioni che si rendessero necessarie e qualsiasi altra istruzione ritenuta opportuna dalla Direzione stessa;
- d) prima di dare corso agli interventi su strada in tratti aperti al traffico è fatto rigoroso obbligo all'Impresa di comunicare al Coordinatore della Viabilità – Centro Operativo il nominativo e il recapito telefonico del referente dell'Impresa stessa presente in cantiere per l'intervento specifico;
 - e) al termine delle operazioni in strada il Coordinatore della Viabilità – Centro Operativo dovrà essere nuovamente avvisato del completamento degli interventi stessi;
 - f) il personale della ditta operante in strada dovrà tassativamente utilizzare i D.P.I. necessari alle lavorazioni in presenza di traffico con particolare riferimento agli indumenti ad alta visibilità di cui alla normativa di riferimento (D.M. 09.06.95);
 - g) salvo diverse prescrizioni della Società, nella realizzazione dei cantieri stradali la normativa di riferimento per la segnaletica è il D.M. 10.07.02;
- per le attività relative agli interventi manutentivi periodici per pulizia e verifiche di funzionalità alle macchine di trattamento aria posizionate in corrispondenza dell'esterno delle cabine di esazione, attività cioè che interessano chiusure di piste e di traffico veicolare, è necessario che la ditta programmi adeguatamente i suddetti interventi, coordinandosi con i diversi servizi coinvolti e le rispettive attività. L'impresa dovrà comunicare entro il giovedì ore 10.00 il cronoprogramma aggiornato per la settimana successiva;

4.2 Cooperazione e coordinamento

I datori di lavoro della società appaltante e delle aziende appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Preliminarmente all'inizio delle attività oggetto dell'appalto, il datore di lavoro dell'azienda committente (o un suo dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'azienda appaltatrice, del “**Verbale di cooperazione e coordinamento**” presso la sede oggetto dell'appalto stesso. Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dalla società appaltante e dall'azienda appaltatrice. I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più “**Verbale di coordinamento**”, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda appaltante e sottoscritti da tutte le aziende appaltatrici di volta in volta interessate.

I verbali costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

4.3 Informazione ai lavoratori sulle interferenze

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici / locali, dovranno essere informati i tecnici addetti e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi

asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il datore di lavoro preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il personale presente in sede ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il datore di lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni.

4.4 Vie di fuga e uscite di emergenza

Le aziende esterne autorizzate ad operare nelle aree oggetto dell'appalto dovranno obbligatoriamente:

- essere informate sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene;
- prendere visione della planimetria dei luoghi con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
- prendere visione della posizione degli interruttori e valvole di chiusura atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas ;
- non ostacolare le vie di fuga e l'accesso alle uscite di emergenza al piano con materiale o apparecchi in uso.

Nelle aree di lavoro si dovrà verificare che:

- i mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi;
- i corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

4.5 Pertinenze esterne

Nelle aree esterne ai fabbricati, la ditta appaltatrice deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi e deve procedere con autoveicoli ed automezzi a passo d'uomo sempre nel rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale. È fatto divieto alla ditta appaltatrice di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.

Sulle aree di pertinenza esterna agli edifici, l'eventuale carico/scarico di materiale e/o attrezzature oggetto del servizio dagli/sugli automezzi della ditta appaltatrice dovrà avvenire sempre in accordo con il personale tecnico addetto.

Vista la presenza di cancelli automatici di accesso alle sedi delle stazioni autostradali, l'impresa appaltatrice dovrà attuare cautele nelle fasi di apertura/chiusura evitando rischi di cesoiamento, trascinarsi, schiacciamento che gli stessi possono comportare pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa.

Devono essere evitate le attività di mantenimento in moto degli automezzi con conseguente produzione dei gas di scarico e inquinamento ambientale.

Per gli **interventi presso le cabine di esazione** o in generale le isole, dove sarà necessario attraversare le piste di pedaggio, la ditta appaltatrice deve fare attenzione al rischio di investimento a seguito del transito di automezzi e pertanto è necessario che segua le seguenti procedure:

- 1) L'attraversamento delle piste Telepass dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente gli appositi passaggi pedonali dotati di cancelletto elettrocomandato dal semaforo e con sbarra di sicurezza abbassata; con più precisione;
 - a. avvicinarsi al cancelletto e pigiare il tasto di chiamata per l'attraversamento pedonale, il semaforo pedonale è rosso;
 - b. ripetere l'operazione fino allo sbloccaggio automatico del cancelletto e il posizionamento al verde del semaforo pedonale;
 - c. verificare che non stiano sopraggiungendo mezzi nella pista da attraversare o che il mezzo si sia arrestato a ridosso della sbarra di cadenzamento;
 - d. attraversare velocemente la pista richiudendo i cancelletti alle proprie spalle;
- 2) Nell'attraversamento delle piste manuali ed automatiche dovranno essere osservate le presenti norme;
 - a. utilizzare i percorsi stabiliti protetti da apposite specifiche barriere;
 - b. assicurarsi che non vi siano veicoli in arrivo o in partenza;
 - c. in presenza di veicolo fermo in pista, assicurarsi che il semaforo sia al rosso e farsi notare dall'utente;
 - d. assicurarsi che anche la sbarra di cadenzamento sia abbassata.

Si evidenzia comunque che tutte le stazioni sono dotate di tunnel sotterraneo di attraversamento, che consente di eliminare i rischi connessi con l'interferenza con il traffico, in particolare quelli legati all'attraversamento delle piste Telepass.

Per gli **interventi che richiedono spostamenti con veicoli**, in corrispondenza delle isole o le piste di esazione, per realizzare interventi con l'ausilio dello stazionamento di automezzi (manutenzione delle UCA secondarie, cambio dei filtri) si dovrà procedere come di seguito indicato:

1. programmare il cantiere come previsto al punto 4.1. del presente documento;
2. avvisare il Coordinatore della Viabilità/Centro Operativo della necessità di intervenire su una pista di esazione e quindi la necessità di chiuderla, specificando la stazione dove si sta operando e il numero della pista;
3. attendere che la pista venga chiusa con posizionamento al rosso del semaforo di pensilina e abbassamento della sbarra chiudi-pista;
4. muovendosi con il mezzo lungo il flusso di traffico, mantenendo azionati i dispositivi di segnalazione luminosa, posizionarsi con l'automezzo, prima della sbarra chiudi-pista;
5. richiedere l'intervento del Coordinatore della Viabilità per aprire la sbarra per il tempo necessario a fare entrare il mezzo e quindi richiedere la chiusura della sbarra.

4.6 Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua

Nei casi in cui si renda necessario interrompere temporaneamente le forniture di energia elettrica, acqua, gas, oppure del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione o di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i tecnici addetti presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

4.7 Segnaletica di sicurezza

Alle aziende esterne e al personale presente in sede è fatto obbligo di predisporre idonea segnaletica di sicurezza, per la delimitazione delle aree di lavoro impedendo il possibile passaggio o

avvicinamento di personale non addetto, integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI, allo scopo di informare tutti i lavoratori presenti.

4.8 Emergenze

In caso di emergenza tutti gli operatori presenti dovranno:

- avvisare immediatamente i colleghi descrivendo l'accaduto e attivando l'intervento degli incaricati alla gestione delle emergenze;
- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.);
- nel caso in cui sia comunicata la necessità di evacuazione, convergere ordinatamente nel punto di raccolta fino alla cessazione dell'allarme;
- per ogni tipo di emergenza il personale della ditta dovrà fare riferimento alle norme comportamentali riportate in allegato 1 e dovrà per le attività presso gli immobili e su strada:
 - durante l'orario di ufficio, avvisare il personale tecnico responsabile definito nella riunione di coordinamento;
 - fuori dall'orario di ufficio, avvisare il Coordinatore della Viabilità, personale designato ai sensi dell'art.18 del D. Lgs 81/2008 e presente in azienda 24 h su 24.

4.9 Dispositivi di protezione individuale

Tutti gli operatori operanti all'interno delle competenze suddette dovranno essere dotati dei DPI previsti nel DVR, redatto dalla propria azienda, per lo svolgimento della propria mansione. Sarà cura dei datori di lavori e del referente dell'impresa vigilare sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte del proprio personale.

Eventuali DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori saranno predisposti per la riduzione dei rischi da interferenze.

5. Analisi dei rischi e principali misure di sicurezza

Per ciascuna fase di lavoro sulla base delle informazioni raccolte e quelle contenute nei documenti progettuali sono stati analizzati i rischi principali e sono state individuate le relative misure di prevenzione e protezione.

Le informazioni reperite per ogni singola fase riguardano: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; gli orari e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale dell'impresa e/o di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro

5.1 Rischi specifici

5.1.a Rischio elettrico

Tutti gli impianti sono certificati (dichiarazione di conformità L. 46 / 90 e successivamente D.M. n. 37/2008), mantenuti e controllati (D.P.R. 462/ 01); nel caso si rendessero necessari interventi con grossa interferenza sugli impianti elettrici, si faccia riferimento al personale della Società così come definito nella riunione di coordinamento di cui al punto 4.2.

RISCHIO'	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
		Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure di prevenzione organizzative:
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione	MEDIO	- Manutenzione ordinaria degli impianti	- Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento

5.1.b Rischi derivanti dall'utilizzo di macchine, attrezzature, utensili

Come già indicato al paragrafo 4.1, l'impresa dovrà essere completamente autonoma per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e quant'altro necessari alla corretta esecuzione delle attività da svolgersi. Ogni deroga a quanto sopra dovrà essere preventivamente concordata con il personale responsabile della società e sarà solo eccezionalmente concessa facendo comunque riferimento al personale della Società individuato nella riunione preventiva di coordinamento.

Pertanto non si ritiene esistano rischi per l'utilizzo di macchine, attrezzature e utensili di proprietà della Società, perché non resi disponibili alla impresa.

RISCHIO'	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
		Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure di prevenzione organizzative:
Urti, scoppi, schizzi e proiezione di oggetti	BASSO	- Manutenzione ordinaria delle attrezzature	- Delimitazione fisica e interdizione dell'area dove intervenire. Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento.

5.1.c Rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche

Dalla valutazione del rischio chimico, è sortito un livello di rischio basso per l'azienda.

Il personale dell'impresa dovrà prestare attenzione agli eventuali prodotti potenzialmente pericolosi evitandone possibilmente il contatto e utilizzando gli idonei DPI prescritti.

RISCHIO'	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
		Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure di prevenzione organizzative:
Inalazione, ustioni, corrosioni	BASSO	- Utilizzo delle sostanze secondo quanto prescritto nelle schede di sicurezza	- Delimitazione fisica e interdizione dell'area dove intervenire. Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento.

5.1.d Rischi derivanti dalla presenza di agenti fisici (rumore, vibrazioni)

I livelli di esposizione indotti in corrispondenza delle aree di lavoro non superano i limiti previsti dalla legge e pertanto dalla valutazione del rischio è emerso un rischio basso per l'azienda.

RISCHIO'	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
		Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure di prevenzione organizzative:
Ipoacusia	BASSO	- Manutenzione ordinaria delle attrezzature e dei macchinari; utilizzo proprio delle attrezzature e dei macchinari	- Delimitazione fisica e interdizione dell'area dove intervenire. Preavviso del personale aziendale preposto di cui alla riunione di coordinamento

5.1.e Rischi derivanti dall'insorgere di situazioni di emergenza

Rischio incendio

L'azienda è a livello di rischio basso ai sensi del D.M. 10.03.98; tutte le stazioni sono dotate di dispositivi di spegnimento portatili, adeguatamente dislocati e segnalati.

RISCHIO'	EVENTO/DANNO	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
			Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure di prevenzione organizzative:
Taglio di metalli con flessibile, mancato spegnimento di mozziconi di sigaretta	- Ustioni - Esplosioni	BASSO	- Dotare i mezzi di lavoro di estintore portatile; individuare prima dell'inizio dei lavori i mezzi di estinzione	- Evitare attività che producono scintille; in caso di incendio seguire le indicazioni dell'addetto alla prevenzione incendi

5.2 Identificazione dei rischi da interferenza

Le lavorazioni che verranno svolte all'interno dell'appalto in questione possono essere distinte in due macro aree, quelle che interessano gli impianti tecnologici ubicati all'interno degli edifici di stazione e dei fabbricati adibiti al personale tecnico ed amministrativo e quelle che interessano gli impianti siti in corrispondenza delle linee di esazione (manutenzione UTA secondarie, split e UCA in corrispondenza delle cabine di esazione).

Le suddette attività s'inseriscono all'interno di possibili interferenze sia con il personale della Stazione Appaltante sia con il traffico veicolare presente sulle competenze autostradali della suddetta Società.

Allo scopo si allega la schematizzazione delle attività suddivise per ambito di lavoro di modo da poterne identificare puntualmente le possibili interferenze e le necessarie le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare per limitarle.

	DESCRIZIONE	LUOGHI DI LAVORO	POSSIBILI INTERFERENZE
A	CALDAIE	EDIFICI DI STAZIONE E PERTINENZE ESTERNE DEGLI STESSI	PERSONALE PRORPIO DELLA SOCIETA' APPALTANTE E ADDETTI DI ALTRE IMPRESE
	REFRIGERATORI		
	MOTOCODENSANTI		
	RECUPERATORI DI CALORE		
	UTA PRINCIPALI		
	VENTILCONVETTORI		
	ESTRATTORI E TORRINI		
	POMPE DI SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE		
	SANIFICAZIONE DELLE UTA PRINCIPALI E DELLE CONDOTTE DI AERAZIONE		
	CENTRALI AUTOMATICHE		
	ADDOLCITORI		
	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE		
	ELEVATORI		
B	UTA SECONDARIE	LINEE DI ESAZIONE	PERSONALE PRORPIO DELLA SOCIETA' APPALTANTE E ADDETTI DI ALTRE IMPRESE
	UCA SECONDARIE		
	SPLIT		
	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE		

5.2.a Fabbricati di pertinenza autostradale

Viene di seguito riportata la valutazione del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione per annullarli o ridurli relativamente alle attività interferenti da eseguirsi presso i fabbricati di cui al titolo.

ATTIVITA'	POSSIBILI INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
				Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure comportamentali del personale presente in sede o di altre ditte:
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di utensili, strumenti e attrezzature da lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra - Presenza di pedoni 	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti tra automezzi - Investimento di pedoni - Urti 	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore - Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti
Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno dell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di veicoli in circolazione e manovra - Presenza di ingombri o di materiale temporaneamente stoccato - Pavimenti bagnati o scivolosi 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Urti / lesioni da taglio o ustioni - Caduta materiali - Schiacciamento - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose - Scivolamento, caduta 	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali - Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. - Segnalare e delimitare con appositi cartelli le aree di lavoro - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri, compresi i cavi - Non toccare gli oggetti collocati sui banchi di lavoro - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di lavoro - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri, utilizzando tecniche e attrezzature idonee - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi e/o le vie di fuga - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose

<p>Carico/scarico materiale e attrezzature</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra - Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti 	<p>MEDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi) - Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - I percorsi devono essere concordati preventivamente e le fasi di carico/scarico devono avvenire in orari in cui sia minima la presenza di utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione a non entrare nelle aree di lavoro
<p>Intervento generico di manutenzione all'interno delle aree destinate alle normali attività e/o aperti al pubblico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di persone nelle vicinanze delle zone delle lavorazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti, colpi, impatti, compressioni - Esposizione a radiazioni non ionizzanti - Inalazione di vapori, fumi, gas nocivi. 	<p>MEDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'attività distanziare adeguatamente gli altri lavoratori ed utenti - L'intervento deve essere effettuato in assenza di persone esterne, salvo casi eccezionali da concordare con il personale tecnico responsabile - Utilizzare correttamente utensili ed attrezzature - Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo - Non abbandonare gli utensili/attrezzature nei Passaggi - Segnalare e delimitare la zona di operazione e proteggerla con appositi schermi d'intercettazione delle radiazioni dirette e di quelle riflesse - Per quanto possibile, aerare i locali; detenere i prodotti chimici impiegati nelle quantità 	<ul style="list-style-type: none"> - Riporre materiali ed attrezzi ordinatamente e mantenere i pavimenti sgombri - Prestare attenzione a non entrare nelle aree di lavoro

				minime necessarie, nei contenitori originali	
Intervento di manutenzione che comporti lavori in quota all'interno delle aree destinate alle normali attività e/o aperti al pubblico	- Presenza di persone nelle vicinanze delle zone delle lavorazioni	- Caduta materiali - Scivolamento, caduta dall'alto	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di attività che prevedono l'accesso per lavorazioni in quota è necessario che gli operatori siano dotati di sistemi di sicurezza idonei atti a garantire la protezione contro la caduta degli operatori stessi e del materiale da questi utilizzato dall'alto. - l'area circostante deve essere opportunamente delimitata e adeguatamente segnalata in modo che non ci siano pericoli per le persone che transitano nella zona. - Se si utilizzano scale: verificare lo stato di conservazione della scala, usare solo scale a norma dotate di dispositivo antisdrucchiolo, verificare che la base di appoggio sia stabile, nell'uso di scale doppie controllare l'efficienza e la resistenza dell'elemento che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito, non salire sulla scale in due persone 	Prestare attenzione a non entrare nelle aree di lavoro

<p>Lavorazioni in ambienti ristretti per la presenza di materiali o altri ostacoli che ingombrano zone di lavoro</p>	<p>Urti, contatti per presenza materiali e/o altri ostacoli vari in luoghi ristretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Urti/lesioni da taglio o contusioni - Schiacciamento - Scivolamento, caduta 	<p>BASSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prima di eseguire lavorazioni in ambienti ristretti, deve essere rimosso l'eventuale materiale ingombrante che ostacoli la lavorazione o che possa costituire, anche semplicemente, possibilità d'inciampo o riduzione della visibilità per gli operatori. - Non vanno in ogni caso mai ostruite, con materiale ingombrante (quali ad es. i rifiuti), le vie di transito e/o di fuga a zona sicura. 	<p>Tenere ordinati e sgombri i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi e/o le vie di fuga</p>
<p>Uso di utensili elettrici e attrezzature portatili</p>	<p>Presenza di persone nelle vicinanze delle zone delle lavorazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione - Rumore - Rischio di colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali - Scoppio - Incendio - Inalazione di polveri 	<p>MEDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature devono essere conformi a quanto stabilito dal titolo III e dall'allegato V del D.Lgs 81/08. - Gli operatori dell'azienda esterna devono verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati. - E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda; - Se il rumore emesso dalle attrezzature supera il livello di 80 dB (A), queste non possono essere utilizzate in presenza di personale del Committente - Le manutenzioni vanno realizzate accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. Bisogna tenere conto, in particolare, delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di persone con schegge o detriti. In caso contrario è necessario predisporre transennatura o delimitazioni aree di lavoro. 	<p>Prestare attenzione a non entrare nelle aree di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione a non inciampare sui cavi elettrici di alimentazione delle attrezzature in uso del personale dell'Appaltatore

				<p>In caso di lavorazioni con produzione di polveri, realizzare una idonea barriera antipolvere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dove possibile evitare l'utilizzo di prodotti infiammabili - Controllare l'assenza di sorgenti di fiamma o di scintilla; aerare la zona - Uso di utensili dotati di sistemi aspiranti 	
<p>Presenza contemporanea di operatori di più ditte appaltatrici</p>	<p>Presenza contemporanea di più lavorazione nella stessa area di lavoro</p>		<p>MEDIO</p>	<p>Si dovrà attuare lo sfalsamento temporale degli interventi: in caso di presenza di altra ditta che già sta operando nello stesso luogo si dovrà rimandare l'intervento ad altro momento. Se ciò non fosse possibile (urgenze), occorre coordinarsi con l'altra ditta concordando le modalità di intervento.</p> <p>In caso di presenza di altra ditta che opera in posizione diversa all'interno della medesima area, occorre effettuare un coordinamento stabilendo le modalità di intervento, per verificare la compatibilità della compresenza e la possibilità di ottenere una assenza di interferenze mediante uno sfalsamento spaziale. In caso di compresenza, va considerata la distanza di sicurezza valutata anche sulla base della tipologia di lavorazioni. Le ditte si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare.</p>	<p>Pianificare l'intervento delle diverse ditte al fine di attuare lo sfasamento temporale delle lavorazioni. Le ditte si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare.</p>

5.2.b Linee di esazione

Ad integrazione di quanto sopradescritto vengono riportati i rischi da interferenza e le relative prescrizioni di prevenzione e protezione, da adottare per ridurle al minimo, per le lavorazioni che verranno espletate in corrispondenza delle linee di esazione e cioè anche in presenza di traffico veicolare circolante.

ATTIVITA'	POSSIBILI INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	ENTITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	
				Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice:	Misure comportamentali del personale presente in sede o di altre ditte:
Spostamenti a piedi presso le linee di esazione	- Presenza di veicoli in circolazione e manovra	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Urti / lesioni da taglio o ustioni - Caduta materiali - Schiacciamento - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose - Scivolamento, caduta 	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - seguire le procedure di attraversamento delle linee di esazione descritte al par. 4.5 - Segnalare e delimitare con appositi cartelli le aree di lavoro - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione al Coordinatore della Viabilità o al personale di esazione - Non toccare gli oggetti collocati sui banchi di lavoro - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di lavoro - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri, utilizzando tecniche e attrezzature idonee - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione ed informazione agli addetti sulle procedure e i contenuti del piano di sicurezza - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi e/o le vie di fuga - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose
Interventi che richiedono spostamenti con veicoli in prossimità delle linee di esazione	Stazionamento di automezzi per lo svolgimento degli interventi di manutenzione in corrispondenza dell'UCA secondarie in corrispondenza delle linee di esazione	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Urti / lesioni da taglio o ustioni - Caduta materiali - Schiacciamento - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose - Scivolamento, caduta - Rumore 	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire le procedure per gli interventi che richiedono spostamenti o stazionamenti con veicoli presso le linee di esazione descritte al par. 4.5 - Segnalare e delimitare con appositi cartelli le aree di lavoro - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione al Coordinatore della Viabilità o al personale di esazione - Non toccare gli oggetti collocati sui banchi di lavoro - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di lavoro - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri, utilizzando tecniche e 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione ed informazione agli addetti sulle procedure e i contenuti del piano di sicurezza - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi e/o le vie di fuga - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose

				attrezzature idonee - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività	
--	--	--	--	---	--

5.3 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenze

Al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione/eliminazione dei rischi di interferenza sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come di seguito quantificato per quanto riguarda la parte descrittiva; per quanto riguarda quella quantitativa si faccia riferimento ai documenti contrattuali (affidamento e/o contratto).

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo
SIC.02.02.001.b	Elmetto di sicurezza in policarbonato con visiera retrattile	cad*giorni	1095	€ 0,18	€ 197,10
SIC.02.02.005.a	Occhiali protettivi per la lavorazione di metalli	cad*giorni	1095	€ 0,05	€ 54,75
SIC.02.02.010.2.b	Maschera di protezione dalle polveri con valvola	cad*giorni	1095	€ 0,36	€ 394,20
SIC.02.02.075.b	Tappi auricolari antirumore	cad*giorni	1095	€ 0,40	€ 438,00
SIC.02.02.025.1.a	Guanti di protezione termica in tessuto	cad*giorni	1460	€ 0,60	€ 876,00
SIC.02.02.025.3.d	Guanti di protezione chimica pellicola multistrato	cad*giorni	1460	€ 0,42	€ 613,20
SIC.02.02.030	Guanti dielettrici	cad*giorni	1460	€ 0,11	€ 160,60
SIC.02.02.040	Giubbotto ad alta visibilità	cad*giorni	876	€ 0,30	€ 262,80
SIC.02.02.065	Scarpe da lavoro	cad*giorni	4380	€ 0,24	€ 1.051,20
SIC.04.06.001.1.a	Estintore a polvere 12 kg pressurizzata per il primo mese o frazione	cad	2	€ 22,00	€ 44,00
SIC.04.06.001.1.b	Estintore a polvere 12 kg pressurizzata per ogni mese in più o frazione	cad	46	€ 4,00	€ 184,00
A) Totale misure preventive e protettive e dei DPI per lavorazioni interferenti					€ 4.275,85
SIC.02.02.080.b	Imbracatura anticaduta a due punti di attacco	cad	3	€ 0,50	€ 1,50
SIC.02.02.085	Corda d'ancoraggio	cad	3	€ 0,15	€ 0,45
SIC.02.02.095	Fune di sicurezza	cad	3	€ 0,66	€ 1,98
SIC.03.01.001.a	Impianto di terra per la fornitura in opera dell'impianto base per la durata dei lavori	cad	1	€ 362,00	€ 362,00
SIC.03.02.001	Protezione contro scariche atmosferiche	cad	1	€ 179,00	€ 179,00
SIC.03.04.020.b	Quadro elettrico generale da 64A	cad	1	€ 22,16	€ 22,16
SIC.04.05.005.b	Cassetta di pronto soccorso per oltre due dipendenti	cad	2	€ 220,00	€ 440,00
SIC.02.01.005.a	Parapetti in legno	ml	60	€ 14,00	€ 840,00
SIC.01.03.020.a	Staccionata per la separazione del luogo di lavoro da altri luoghi con paletti in legno	ml	120	€ 16,60	€ 1.992,00
SIC.01.03.010.a	Recinzione mobile in rete elettrosaldata per il primo mese o frazione	m2	140	€ 5,20	€ 728,00
SIC.01.03.015.1.a	Doppio battente per recinzione mobile cantiere per il primo mese o frazione	m2	8	€ 5,50	€ 44,00
SIC.01.05.001.a	Cassone metallico mc 6 per il primo mese o frazione	mese	1	€ 92,80	€ 92,80
B) Totale mezzi e servizi relativi alle lavorazioni di adeguamento e riqualificazione					€ 4.703,89
SIC.05.01.001.a	Assemblee costo orario ad personam per ogni responsabile	h	200	€ 33,57	€ 6.714,00
SIC.05.01.001.b	Assemblee costo orario ad personam per ogni lavoratore	h	84	€ 23,24	€ 1.952,16
SIC.05.02.003	Distribuzione materiale informativo ai lavoratori	cad	70	€ 28,82	€ 2.017,40
D) Totale misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, di attrezzature, di mezzi e di servizi di protezione collettiva					€ 10.683,56
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO					€ 19.664,08

5.4 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Il Datore di Lavoro dell'azienda appaltante ha effettuato la valutazione dei rischi da interferenze per la sicurezza e la salute dei lavoratori per le lavorazioni di manutenzione degli impianti tecnologici presso le competenze autostradali ed ha elaborato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione secondo quanto prescritto dall'articolo 26 del d.lgs. n.81 del 09/04/2008.

Il presente documento è stato redatto dal *Datore di Lavoro*:

(dott. ing. Eutimio MUCILLI)

letto e approvato, per quanto di competenza, dal
Delegato alla sicurezza:

(dott. ing. Sabato FUSCO)

letto e approvato, per quanto di competenza, dal
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

(dott. ing. Enrico BARTOLINI)

letto e sottoscritto per accettazione dal
Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice:

()

Mestre, __/__/__

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29, comma 4 del D. Lgs 81/2008 il presente documento deve essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce.

ALLEGATO 1

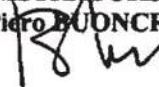
Piano di emergenza aziendale e suoi designati

OGGETTO: Decreto Legislativo n. 81/08; testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Visto l'art.18 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo citato in oggetto si elencano, in allegato, i nomi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Tale elenco, aggiornato, sostituisce quello precedentemente comunicato con Prot. n. 4075 del 06.05.2010 .

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dott. Pietro BUONCRISTIANO)**



ELENCO DEI 47 LAVORATORI DESIGNATI ALL'INCARICO DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E, COMUNQUE, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA, DIVISI PER SETTORI DI COMPETENZA ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

EDIFICIO DI STAZIONE DI MESTRE - LINEE DI ESAZIONE DI MESTRE, MIRA ORIAGO, MIRANO DOLO, PADOVA EST, SPINEA EST, SPINEA OVEST, PREGANZIOL EST E PREGANZIOL OVEST

1) BARZAGHI Mauro	al n. Tel. 170 dell'Ufficio Gestori di Tratta
2) BOBBO Danilo	//
3) BONATO Andrea	//
4) CAMPANARO Bruno	//
5) CARRA Davide	//
6) DANESIN Michele	//
7) DA RONCHE Maurizio	//
8) DI MAGGIO Antonio	//
9) FAVARETTO Maurizio	//
10) FERRARESSO Michele	//
11) FESTARI Andrea	//
12) FRACASSO Claudio	//
13) GIANESE Leopoldo	//
14) GOBBATO Alessandro	//
15) GRIPPI Francesco	//
16) MASSAROTTO Dario	//
17) MATTERAZZO G. Battista	//
18) PASQUALOTTO Monia	//
19) PETTENA' Giacomo	//
20) PREVEDELLO Luigi	//
21) QUERRO Enrico	//
22) RIENZO Federica	//
23) ROSESTOLATO Paolo	//
24) SALVIATO Fabio	//
25) SARAMIN Mauro	//
26) SBROGIO' Daniele	//
27) SCARPA Gianni	//
28) SCHIAVON Roberto	//
29) SPOLAOR Loris	//
30) SCHIEVANO Massimo	//
31) TREVISAN Michele	//
32) TRIVELLATO Andrea	//
33) VIANELLO Enrico	//
34) ZOCCOLAN Roberto	//

FABBRICATO DIREZIONE TECNICA E DI ESERCIZIO

35) CHECCHIN Claudio	al n. Tel. 138
36) ZAMPIERI Dino	al n. Tel. 140
37) MARCATO Lucio	al n. Tel. 166
38) NARDIN Sebastiano	al n. Tel. 116
39) MICHIELETTO Alberto	al n. Tel. 172

FABBRICATO DIREZIONI GENERALE/AMMINISTRATIVA

40) SEMENZATO Cesare	al n. Tel. 137
41) VENTURINI Marco	al n. Tel. 150
42) CASIGLIERI Sandro	al n. Tel. 137
43) CUOMO Michele	

CAPANNONI DI MESTRE

44) MAGAGNA Fabrizio	al n. Tel. 146
45) DESTRO Lorenzo	al n. Tel. 123
46) RUBIN Paolo	al n. Tel. 123
47) MARIN Mauro	al n. Tel. 146